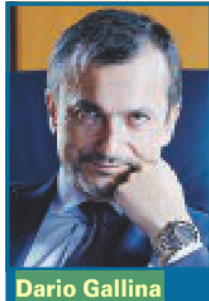


LE REAZIONI/2 Lunedì un'iniziativa unitaria **Industriali «allibiti» L'Api: «Demenziale»**

→ Quanto al mondo industriale stia a cuore la questione del Tav è dimostrato dal coro unanime di critiche dirette al governo dopo le dichiarazioni del premier Conte che ha annunciato uno stop al progetto. «Siamo allibiti - ha dichiarato il presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Dario Gallina** - di fronte valzer di posizioni in merito al futuro della Tav portato avanti dagli esponenti dell'Esecutivo e siamo fortemente preoccupati dall'inquietante piega che sta prendendo la situazione». Secondo Gallina bloccare la realizzazione dell'infrastruttura sarebbe «una disgrazia, un gesto autolesionistico che condurrebbe a un progressivo isolamento del Nord Ovest, a sostenere dei costi scandalosi in quanto inutili, oltre che a una drammatica perdita di credibilità a livello internazionale». Di un tenore simile anche il commento del presidente di Confindustria Piemonte, Fabio Ravanelli: «Le quotidiane, contraddittorie e irrituali dichiarazioni sul futuro della nuova linea Torino Lione da parte di importanti esponenti



Dario Gallina

del governo sorprendono, preoccupano e creano estrema inquietudine». «Le infrastrutture piemontesi non possono essere messe in discussione» ha detto invece il presidente dell'Ance Piemonte, Giuseppe Provvissiero unendosi all'appello del presidente della Regione Chiamparino, «per bloccare la deriva anti-piemontese e contraria agli interessi del Nord-Ovest e dell'intero Paese». Anche il numero uno di Api Torino, Corrado Alberto, ha definito «assurda e demenziale» la volontà di parte del governo di non realizzare il Tav. Proprio per fare ancora più quadrato nella difesa di un'opera considerata di vitale importanza per tutto il territorio i presidenti di Confindustria Piemonte, Unione Industriale di Torino, Ance Piemonte, Collegio Costruttori Edili di Torino e dell'associazione Impiantisti torinesi hanno convocato per lunedì una conferenza stampa di sostegno all'opera «per evitare la marginalizzazione del Piemonte e far sentire la voce del sistema produttivo».

[l.d.p.]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

